

Collegio dei revisori dei conti del Comune di Torino – Libro dei Verbali delle adunanzeLA DIRIGENTE SERVIZIO
IMPOSTA UNICA COMUNALE


Verbale n. 7 del 20 febbraio 2018

L'anno 2018 il giorno 20 del mese di febbraio alle ore 11:30, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Torino, nominato con verbale del Consiglio Comunale n. 265/002 del 29 gennaio 2018, nelle persone dei signori:

- Dott. Paolo Zoccola – Presidente, nato a La Morra (CN), il 3 dicembre 1960, e residente in 12051 Alba (CN), Strada Croci n. 2, CF ZCC PLA 60T03 E430Y;
- Rag. Busso Silvana – Componente, nata a Zaghouan (EE), il 29 ottobre 1958 e residente in 10092 Beinasco (TO), Via Dante Alighieri n. 3, CF BSS SVN 58R69 Z352N;
- Dott. Roberto Ghiglione – Componente, nato a Tortona l'11 marzo 1961 e residente a 15053 Castelnuovo Scrivia (AL), Via Roma n.65, CF GHG RRT 61C11 L304A;

Nell'Organo collegiale di controllo così costituito, assume la presidenza dell'adunanza il Dott. Paolo Zoccola, il quale preliminarmente rileva che son presenti i signori:

- Paolo Zoccola;
- Busso Silvana;
- Ghiglione Roberto

Sono inoltre presenti i signori di seguito elencati che, occorrendo, potranno svolgere anche singolarmente le funzioni di segretario del Collegio, unitamente ad altri dipendenti su indicazioni dell'Ente "Città di Torino":

- Biagio Toscano, Funzionario dell'Ufficio rendiconto e Statistiche;

L'adunanza reca all'Ordine del giorno i seguenti argomenti:

1. Parere alla proposta di deliberazione del C.C. inerente ad approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2018 per la conseguente rideterminazione delle tariffe della tassa rifiuti (TARI)

Premesso che

- Con deliberazione della Giunta Comunale del 15 febbraio 2018 (mecc. 2018 00586/013), la Città di Torino propone al Consiglio Comunale l'approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2018 predisposto dalla società AMIAT S.P.A. che rappresenta l'elaborato previsto dall'articolo 8 D.P.R. n. 158/1999, a norma del quale il Piano deve individuare, tenuto conto della forma di gestione del servizio adottata dall'Ente:
 - - il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
 - - il Piano Finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
 - - l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
 - -le risorse finanziarie necessarie, completando il Piano Finanziario degli investimenti ed indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.



Collegio dei revisori dei conti del Comune di Torino – Libro dei Verbali delle adunanze

Il Piano è, inoltre, corredato da una relazione che specifica:

- il modello gestionale ed organizzativo prescelto;
- i livelli di qualità dei servizi ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- la ricognizione degli impianti esistenti;
- l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al Piano dell'anno precedente.

Il Piano finanziario, si struttura quindi essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- b) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

L'allocazione dei costi del Piano Finanziario è in accordo con quanto riportato al comma 1 articolo 1 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 che recita "la tariffa di riferimento a regime copre tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti". Tale impostazione è inoltre coerente con quanto previsto dal comma 654 della citata Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., ove si ribadisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio".

A norma di quanto previsto all'articolo 3, comma 2 del D.P.R. 158/1999, "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'articolo 4, comma 1, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'articolo 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule del metodo.

Le fasi a) e b) attengono al Piano Finanziario, o meglio al prospetto economico-finanziario (PEF) che fa parte integrante del Piano. Le fasi c) e d) attengono, invece, alle delibere tariffarie.

La forma di gestione del servizio adottata dal Comune di Torino per il servizio di gestione dei rifiuti urbani è regolato dal Contratto di Servizio stipulato in data 4 dicembre 2013, inserito a repertorio al registro A.P., n. 1071, tra il Comune di Torino e la società A.M.I.A.T. S.p.A., approvato in bozza con deliberazione del Consiglio Comunale del 25 luglio 2012 (mecc. 2012 03374/064), esecutiva dal 18 settembre 2012 e - a seguito dell'aggiudicazione definitiva in esito alla procedura di gara avvenuta con determinazione dirigenziale n. 2 del 7 febbraio 2013 (mecc. 2013 40503/066) -

Collegio dei revisori dei conti del Comune di Torino – Libro dei Verbali delle adunanze

successivamente integrato con determinazione dirigenziale (mecc. 2013 44577/064) del 25 novembre 2013 e (mecc. 2013 44711/064) del 28 novembre 2013, con le migliorie presentate in sede di offerta dalla società aggiudicatrice e gli adeguamenti normativi intervenuti nelle more dell'espletamento della suddetta procedura di gara.

Il modello organizzativo adottato per la gestione integrale del servizio di igiene urbana nella Città di Torino, così come definito dal contratto citato, prevede lo svolgimento da parte di AMIAT delle seguenti attività:

- gestione delle fasi di raccolta dei rifiuti urbani e di trasporto e conferimento a impianti di smaltimento o recupero;
- realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- spazzamento di strade e altre aree pubbliche;
- prestazioni accessorie strettamente connesse all'igiene del suolo e svolte non in esclusiva.

Inoltre, il modello prevede l'ulteriore impiego diretto di personale comunale nelle attività di gestione della tassa sui rifiuti e sui servizi in osservanza della norma che attribuisce al Comune la soggettività attiva nell'applicazione della tassa medesima. Detto personale svolge pertanto attività di gestione dell'entrata e di recupero dell'evasione con il supporto dei servizi informativi forniti da CSI Piemonte. Alcune attività strumentali di supporto alla gestione, quali la riscossione bonaria e coattiva ed i servizi di rendicontazione della riscossione, sono affidate a SORIS. S.p.A. nell'ambito del vigente contratto di servizio. Le attività di pianificazione, monitoraggio e controllo tecnico del contratto di servizio con AMIAT sono curate da personale comunale assegnato alla Direzione Ambiente a cui compete, parimenti, la gestione del Regolamento comunale sui rifiuti.

Il Piano Finanziario è stato predisposto in osservanza dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999 sulla base del piano di lavoro per l'anno 2018 e dell'offerta economica presentata dall'ATI in sede di partecipazione alla procedura negoziata sopra richiamata ed è stato integrato con i costi comunali amministrativi, di riscossione, di contenzioso, nonché con i costi d'uso del capitale.

Il Piano Finanziario risultante evidenzia, per i livelli di qualità del servizio ed il modello gestionale ed organizzativo scelto, nonché alla luce degli obiettivi di investimento e di raccolta differenziata dettagliatamente espressi nella relazione allegata al Piano, costi complessivi pari a Euro 205.892.163. L'importo comprende i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, i costi di raccolta e trasporto RSU, i costi di trattamento e riciclo, i costi di raccolta differenziata per materiale, i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi d'uso del capitale ed i costi comuni, amministrativi e generali di gestione.

I costi sono stati individuati e classificati nella tabella 7 del Piano Finanziario e successivamente suddivisi tra fissi e variabili così come riportato in tabella 12 in osservanza della metodologia prevista dal D.P.R. 158/1999.

Tutto ciò premesso

Esaminato il piano finanziario predisposto dalla società AMIAT S.P.A. per l'anno 2018 come sopra integralmente richiamato e come proposta della Giunta del 15 febbraio 2018 prot. 2018 00586/013 al Consiglio Comunale ;

Preso atto delle caratteristiche di urgenza del provvedimento in parola e quindi immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Collegio dei revisori dei conti del Comune di Torino – Libro dei Verbali delle adunanze

Visto il D.Lgs 267/2000 18 agosto 2000, n. 267. Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 28 settembre 2000 - Supplemento Ordinario n. 162).

Visto lo Statuto Comunale;

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'Ufficio;

Visto il parere di regolarità tecnica ex art. 49 del TUEL rilasciato dal Dirigente della Divisione Risorse Finanziarie – Area Tributi Catasto e Suolo Pubblico Dott.ssa Antonella Riganti - Servizio Imposta Unica Comunale. Dott.ssa Laura Rinaldi;

Visto il parere di regolarità contabile rilasciato dalla Dirigente Delegata del Direttore Finanziario della Divisione Risorse Finanziarie – Dott.ssa Alessandra Gaidano;

ESPRIME

Parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione inerente il Piano Finanziario 2018 con la seguente determinazione delle tariffe TARI

Relativamente al presente verbale la discussione viene chiusa alla ore 11:45

L'Organo di Revisione economico-finanziaria:

Dott. Paolo Zoccola – Presidente

Rag. Silvana Busso - Componente

Dott. Roberto Ghiglione - Componente

